

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
10	Giornale di Sicilia	02/12/2019	<i>L'AULA AZZOPPA LA MANOVRA (E LA GIUNTA) (G.Macaluso)</i>	2
9	L'Economia (Corriere del Mezzogiorno)	02/12/2019	<i>TASK FORCE CONTRO I CROLLI (R.Lampugnani)</i>	4
53	Liberta'	02/12/2019	<i>LETTERE - SETA NON FORNISCE INFORMAZIONI GIUSTE</i>	5
1	Primo Piano Molise	02/12/2019	<i>TRASPORTO PUBBLICO, DOPPIO LOTTO NEL MIRINO DEI SINDACATI</i>	6
Rubrica Cisal: web				
	Livesicilia.it	02/12/2019	<i>ASSESTAMENTO, NIENTE SOLDI PER LA ZTL IL PD SFIDUCIA L'ASSESSORE</i>	7

La lunga notte in Consiglio per l'approvazione dell'assestamento di bilancio tra scontri, polemiche e tagli

L'aula azzoppa la manovra (e la giunta)

Bloccati i fondi per derattizzazioni e bus notturni, si impantana l'ampliamento della Ztl
Alla Rap metà del tesoretto da 10 milioni, lievi riduzioni per teatri, società sportive e feste

Giancarlo Macaluso

TWITTER @GIANCAMACALUSO

La notte si presta agli agguati. E, infatti, all'alba, a Sala delle Lapidi, dopo un voto stanco e svogliato, rimane in terra il cadavere di una manovra messa a soqquadro dalla singolare convergenza di intenti fra la maggioranza e l'opposizione. Dei quasi 10 milioni di spesa, la metà è stata impallinata da un gioco di veti incrociati. Alla fine l'assessore al Bilancio, Roberto D'Agostino, e il vicesindaco Giambone, hanno dovuto fare buon viso a cattivo gioco. Hanno difeso alla morte il finanziamento alle società sportive che però è stato ridotto da 250 a 200 mila euro. Perduti i finanziamenti ad Amat e Rap sotto forma di incentivo di 1,8 milioni di euro (per potenziare le navette notturne, per le navette al Civico e ai Rotoli) e di un milione per le derattizzazioni. Entrambe le misure riferibili a deleghe dell'assessore, Giusto Catania, che così ha ricevuto un pesante «avvertimento» sulla strada della Ztl notturna, invisita alla maggioranza dell'Aula. Che, infatti, ha anche approvato un ordine del giorno, prima firmataria Giulia Argiroffi, con cui chiede un passaggio in Consiglio per l'approvazione di un regolamento prima di avviare la misura limitativa del traffico. Lievi tagli per complessivi 100 mila euro ai teatri.

L'amministrazione, infine, ha compreso che il gioco d'aula vedeva sull'Aventino persino i loro più fidati

consiglieri. Ai quali non è piaciuta una manovra consegnata il giorno stesso della scadenza dei termini e nemmeno il diktat del sindaco sull'istituzione della Ztl di notte. Quindi tutto contro tutti in una Sala delle Lapidi trasformata in una sorta di Vietnam politico. Gioco facile anche perché i revisori dei conti hanno chiesto che si approvasse un emendamento per coprire per intero il costo di Rap per inviare altrove l'immondizia che non può più essere portata a Bello-lampo circa 9,7 milioni anche nella parte (7 milioni) che la Regione con una proposta di delibera ha promesso di versare: questione che si riporrà con forza dirimpente dall'anno prossimo. Le somme per Rap, dunque, sono state prese per metà dal tesoretto l'altra metà dal Fondo crediti di dubbia esigibilità che registrava accantonamenti superiori al minimo imposto dalla legge.

Una mossa che è piaciuta ovviamente alla Fit-Cisl che con Dionisio Giordano parla di «ottima notizia che salva la continuità aziendale» e a Giuseppe Badagliacca, segretario generale Fiadel **Cisal** il quale però spera in un rapido intervento del governo regionale.

L'atteggiamento intransigente dei revisori, però, non è andato giù al primo cittadino che - pur rispettando «la normale dialettica della maggioranza e dell'opposizione» - in una nota, parla di «atteggiamenti e atti dei Revisori che meritano certamente un approfondimento in ogni sede compe-

tente».

Alla fine della fiera, si contano morti e feriti. Il provvedimento, con le modifiche apportate, passa con 16 voti a favore, 5 contrari e uno astenuto. La giunta ne esce ammaccata. E anche D'Agostino, teoricamente in quota Pd, ma ritenuto da sempre vicino a Davide Faraone, esponente di punta di Italia Viva, ha dovuto fare i conti con l'impuntatura del Partito democratico che ha votato contro la delibera come atto di sfiducia (lo dice Rosario Arcoleo) verso il suo stesso assessore che non viene più riconosciuto dopo la scissione dei renziani. L'altra fetta dei dem rappresentata da Giovanni Lo Cascio, però, mantiene una posizione diversa.

Leoluca Orlando, sibillino, non nasconde l'irritazione per la rivolta dei suoi: «Il voto ha definito e confermato la maggioranza ed i suoi confini...». Sembra una chiara e netta presa di distanza. Parole che introducono il punto vero di tutta la questione, e cioè la mutazione-disgregazione del quadro politico. Situazione che Sinistra comune coglie nettamente: «Per senso di responsabilità abbiamo ancora una volta sostenuto un atto arrivato con grave ritardo e senza condivisione nella sua costruzione. Queste lunghe ore - avvertono i consiglieri Evola, Melluso, Katia Orlando e Susinno - hanno disegnato l'immagine di una maggioranza fragile, in balia di facili ricatti e di atteggiamenti ambigui. Siamo molto preoccupati per il prosieguo di questa esperienza politica».

**Emergenza solo rinviata
Sui conti pesa come un
macigno la gestione dei
rifiuti: le somme stanziare
basteranno fino a gennaio**



Sala delle Lapi. La seduta di sabato mattina del Consiglio comunale che ha discusso la manovra



125183

Diario Sindacale

TASK FORCE CONTRO I CROLLI

a cura di

Rosanna Lampugnani

rosanna.lampugnani@gmail.com

Solo dopo l'ennesimo disastro ci si preoccupa della difficile situazione in cui si trova il nostro Paese sotto il profilo della sicurezza e della stabilità delle sue infrastrutture. Quanto avvenuto in questi giorni dimostra non solo la fragilità della morfologia di estese aree della penisola, ma anche la mancata manutenzione e l'incuria che da troppi anni si manifesta in tutti i suoi effetti negativi», afferma Maurizio Landini. Il segretario della Cgil chiede la creazione immediata di una task force per far partire i lavori su ponti, viadotti, gallerie, rete ferroviaria e sulla rete di 120 mila km di strade secondarie, vera nervatura di collegamento per milioni di italiani.

La Cgil ribadisce la ne-



cessità di un credibile Piano del lavoro: tutto ciò possibile grazie ai 14 miliardi «immediatamente disponibili e spendibili. Noi faremo la nostra parte». La crisi economica e sociale tarantina non si ferma all'ex Ilva, riguarda anche il sistema dei trasporti pubblici su gomma, come denunciano Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisa. «È assurdo che l'azienda Ctp, che risponde a tutto il territorio ionico, non abbia tracciato le linee guida del futuro aziendale e non si sia dotata di un piano industriale che miri al suo rilancio, ma navighi a vista e sopravviva ai momenti difficili e complicati». Mancata applicazione dei regolamenti di un'azienda pubblica, contratti gestiti unilateralmente, mancata individuazione degli esuberanti: so-

«Mancata manutenzione e incuria da troppi anni si manifestano in tutti gli effetti più negativi»

no alcuni punti denunciati dai sindacati, i quali chiedono che «gli enti interessati vigilino, sapendo che la situazione potrebbe esplodere».

Il 2020 è alle porte, molte le possibilità di accedere a bandi per partecipare a diverse fiere, per utilizzare risorse regionali, per ottenere voucher da spendere per i corsi di formazione lavorativa destinati alle donne e quant'altro. La Uil Campania di Giovanni Sgambati, con il suo sito è un ottimo strumento di informazione, utile anche perché, come rileva Unioncamere, entro 5 anni 6 nuovi occupati su 10 dovranno avere la laurea o il diploma per avere più opportunità di lavoro in ambito medico-sanitario, economico, ingegneristico, giuridico, statistico, nei settori del marketing, dell'elettronica ed elettrotecnica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIGLIETTI SUI BUS

Seta non fornisce informazioni giuste

Fabrizio Badagnani e Alessandro Losini

segretario provinciale - segretario Rsa

La Segreteria del Sindacato Autonomo FAISA-CISAL unitamente alla propria Rsa Seta, preso atto dell'ennesima scorretta informazione all'utenza esercitata da Seta, l'ultima a mezzo il suo Ufficio Stampa, sulle modalità di esercizio della bigliettazione a bordo dei mezzi Seta concordata e sottoscritta dalle OO.SS., disinformazione riportata anche nelle pubblicazioni ufficiali di Seta, vedi Carta dei Servizi, con la presente intende fare definitiva chiarezza sulle norme in vigore presso il bacino di Piacenza per la vendita dei biglietti a bordo, che al contrario di quanto riportato dall'ufficio stampa che afferma che è possibile fare il biglietto a bordo presentando carta moneta con taglio massimo di 10 euro, prevedono al contrario: "Il conducente potrà richiedere un fondo cassa di monete da 0,50 per un importo massimo di 20 euro per fornire i resti ed un rotolo di carta per l'eventuale sostituzione del terminale... L'azienda comunicherà all'utenza la necessità di presentarsi con denaro contante o comunque con tagli di biglietti che agevolino l'operazione di resto" (art. 5 acc. Az. le 29.10.2014).

Dall'accordo Sindacale sottoscritto per il bacino di Piacenza in ordine alla vendita dei biglietti a bordo dei mezzi di Seta, contrariamente a quanto affermato dal suo ufficio stampa se ne deduce:

che non esiste nessun riferimento nell'accordo sindacale sottoscritto e a tutt'oggi valido, di presentarsi dall'autista con moneta in tagli massimi di 10 euro, (disinformazione riportata anche negli adesivi apposti in corrispondenza della porta di salita dei bus che l'azienda si era impegnata a rimuovere da tempo), ma con i soldi contati, essendo impossibile ed irrealizzabile da parte dell'autista erogare in continuazione e in maniera illimitata dei resti in contemporanea con il rispetto dei tempi di percorrenza e della puntualità dei mezzi.

Durante tutti gli incontri sindacali in questa materia è stato più volte ribadito dall'azienda che la bigliettazione a bordo si deve effettuare quando le condizioni lo consentono e che tale servizio è un servizio aggiuntivo per l'utenza ai normali servizi di distribuzione di bigliettazione, ma non è un obbligo in quanto l'utenza è tenuta a presentarsi a bordo munita di regolare titolo di viaggio. Nell'invitare pertanto i responsabili Seta e i loro collaboratori, oltre a rispettare gli accordi vigenti (viste le decine di violazioni contrattuali segnalate sul territorio di Piacenza che produrranno a breve una serie di scioperi unitari) anche a studiare ed applicare correttamente gli accordi sottoscritti e rettificare e rimuovere, tutte le comunicazioni informative errate sulla bigliettazione a bordo.

In conclusione, la vendita dei biglietti a bordo dei mezzi Seta nel bacino di Piacenza, avverrà sempre, compatibilmente alle esigenze di servizio, (sicurezza, traffico, rispetto orario, saturazione di carico del mezzo, possibilità o meno di erogare il resto) in presenza di importi in contanti e applicando il resto laddove possibile ma non obbligatorio. I titoli di viaggio Seta a Piacenza si acquistano a terra o con i servizi On Line dedicati, e sul bus solo in emergenza e in certe determinate condizioni.



DENTRO LA NOTIZIA



LE OSSERVAZIONI

Trasporto pubblico, doppio lotto nel mirino dei sindacati

PAGINA 2

Inviare all'assessorato regionale le osservazioni sulla relazione presentata in fase di consultazione pubblica

CAMPOBASSO. Un costoso doppio lotto, nessun cenno agli autobus Euro 0 che non dovrebbero proprio circolare sulle strade molisane e il pensiero, che serpeggia chiaramente, che si voglia cambiare tutto per non cambiare nulla. Hanno avuto pochi giorni per studiare le oltre 100 pagine della relazione-preludio al bando di gara di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale ma le organizzazioni sindacali di settore leggono, prendono appunti, si confrontano e 'osservano', nei tempi stabili, non senza qualche nota polemica. «Le nostre considerazioni sono state trasmesse rispettando il rigido protocollo - spiegano - e il regolamento imposti dall'assessorato regionale: sette giorni di tempo, nonostante la determina sia stata pubblicata dopo 13 giorni dalla consultazione pubblica (avvenuta il 5 novembre scorso, ndr), ci hanno comunque impedito di effettuare un'analisi dettagliata di tutti i dati riportati nella relazione».

La polemica sulla tempistica fa da apripista a quelle che sono le criticità che Filc Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Faisa Cisa e Ugl rilevano in una nota congiunta: farli puntati sulla scelta dei lotti da mettere a gara, sull'attuale fornitura di servizi su ferro che «dovreb-

Trasporti: nel mirino dei sindacati il doppio lotto e gli autobus d'antan

Il 74% dei mezzi in circolazione su strada ha oltre 13 anni d'età Critiche anche sul mancato potenziamento dei servizi su ferro

be essere sostanzialmente aumentata nel tentativo di attrarre maggiori quantità di trasporto collettivo, attuando quella che viene chiamata in Europa, 'la cura del ferro'» e la 'faccenda dei bus troppo datati, che ancora circolano sulle strade. Gestore unico o doppio lotto, questo il nodo da sciogliere, sul quale si concentra l'attenzione della parte sindacale.

Lotto unico significa mettere gara gli oltre 11 milioni di chilometri annui, doppio lotto significa il servizio viene sostanzialmente diviso tra le due province alle quali viene



Un momento della fase di consultazione che si è tenuta nel parlamento di via Genova

attribuito il 50% circa dei servizi da mettere a gara. «È evi-

dente che la Regione propenda per la seconda soluzione ovvero quella dei due lotti che approssimativamente raggiungono i 5,5 milioni di chilometri ciascuno - scrivono i sindacati di categoria - ipotizzando di aggregare le direttrici tra loro territorialmente contigue e che sarebbero in grado, sempre secondo la Regione, di sfruttare adeguatamente le economie di scala e contenere la spesa di 7,7 milioni di euro rispetto all'ipotesi del lotto unico».

Una scelta che, è bene chiarirlo, al momento non risulta messa nero su bianco, visto

che la Regione non indica quale sarà la scelta e soprattutto visto che la questione sarà affrontata dal Consiglio regionale che dovrà esprimersi in merito. I rappresentanti sindacali avanzano, ma non da oggi, dubbi e perplessità. «La scelta dei due lotti non garantisce quelle economie di scala che potrebbero scaturire dalla capacità del gestore unico di aumentare la produzione diminuendo il costo unitario ma anche e soprattutto rispetto alla duplicazione dei costi comuni come quelli amministrativi, legali, del personale utilizzabile.

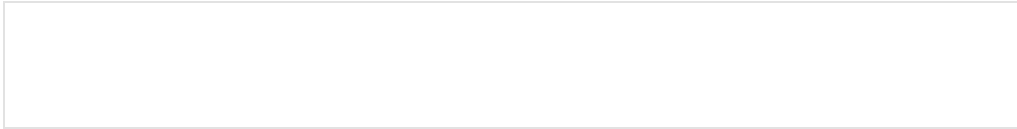
E poi i costi standard ipotizzati - spiegano ancora - in Molise, unica regione italiana dove questo accade, non esiste la contrattazione di secondo livello, che incide nelle altre realtà del Paese per un buon 30% della retribuzione degli autisti. Se si corrispondesse anche ai lavoratori molisani quello che la regione corrisponde alle aziende per tale contrattazione, la maggiore efficienza svanirebbe». Le cinque organizzazioni sindacali poi, contestano i numeri sul parco automezzi circolanti in regione, suddiviso per vetustà e anzianità. «Nella relazione si indicano 350 bus in circolazione.

Al di là del dato impletoso che certifica come il 74% dei bus circolanti in Molise abbia un'anzianità superiore ai 13 anni, i mezzi circolanti sono 460 e non 350. E non si evince nemmeno quanti di questi siano classificati 'euro 0', il che vuol dire che per legge non potrebbero nemmeno circolare». In altre realtà regionali si è scelto il lotto unico, rimarcano ancora citando la Toscana, il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia, la Liguria, l'Umbria, la Provincia di Trani-Andria. «Le scelte regionali - ipotizzano le rappresentanze sindacali - celano la volontà di lasciare le cose come stanno e così come per il trasporto urbano, anche per quello extraurbano regionale, a fronte dei due attuali consorzi che rappresentano le 29 imprese molisane, la Regione auspica, guarda caso, due lotti di gara. Dare efficienza al settore - la conclusione dei sindacati di categoria - non sembra essere l'obiettivo».



125183

4XHVWR VLWR XWL0LJJD FRRNLH GL SURILODJLRQH SHU LQYLDUWL SXEOLFLVFOILG FOLGHLD FFRHGG IO HD W XHT S D D IXQTFCJ HH O K
TXHVWR EDQQHU DFFRQVHQWL \$FFHW BOWHULRUL LQIRUPDJLRQL



) 2 1 ' S 7 2 ') \$ \$ 1 & (6 & 2 / 8 1 (' i ' , & (0 % 5 (S * , 2 5 1 \$ 7 2 \$ / / (

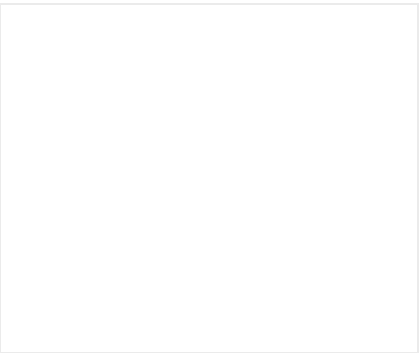
4 % 0) 1 % 8 % 2 8 6 % 4 | % (2 + 6 - +) 2 1 8 3 7 7 - | 2 % 0 8 % 2 - 7 | 7) 2 2 1 % 6 % + 9 7 7 % 6 % ' 9 7 % ' 6 3 2 % | 4 3 0 - 8 |) ' 3 2 3 1 | ' 9 ' - 2 | * 3 8 | : - ()
' IVGE RIP WMXS

+ RPH \$ VVHVWDPHQWR QLHQWH VROGL SHU OD =WO , O 3G VILGXFLD O DVVHVVRUH

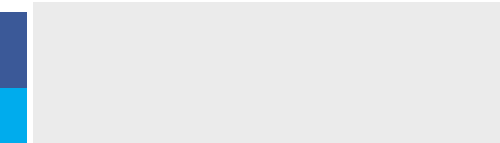
' 3 2 7 - + 0 - 3 ' 3 1 9 2 % 0) (- 4 % 0) 6 1 3

\$ VVHVWDPHQWR QLHQWH VROGL S , O 3G VILGXFLD O DVVHVVRUH

VKDUH - | - | ø | ã | ö | H | ä G BREHUWR , PPHVL



\$]] HUDWL L IRQGL FRQWUR L WRSL QHOOH VFXROH H SHU OH QDYHWWH LQ FHQWUR 2UODQGR UHYLVRUL



3 \$ / (5 0 2 1 LHQWH VROGL SHU OH QDYHWWH
LQ =WO LQ FHQWUR VWRULFR H DO FLPLWHUR
GHL 5RWROL QHDQFKSHXOHXUR
GHUDWWLJJDJLRQL QHOOH VFXROH OLHYL WDJOL D

125183

--	--

--

125183

--	--

--

125183

